

Stralcio Carta Geologica Scala 1:50.000 – Ceccano Foglio 402 – In rosso area Geosito

Legenda

DEPOSITI MESO-CENOZOICI

Legenda paleoambienti – pci: piattaforma carbonatica interna; mpc: margine di piattaforma carbonatica; ra: rampa carbonatica; ba: bacino.

FORMAZIONE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO

Formata da due litofacies: una prevalentemente sabbiosa costituita da sabbie giallastre a granulometria medio-grossolana con intercalazioni di argille e argille siltose e abbondante macrofauna (SBG₁) spessore 100 m; una ghiaioso-sabbiosa costituita da conglomerati a matrice sabbiosa a luoghi cementati (SBG₂) spessore 100 m. I clasti provengono prevalentemente dalle locali successioni carbonatiche e da termini della Successione del Torrente Ausente e da rocce cristalline e metamorfiche. (ba – zona a *Sphaeroidinellopsis* – zona a *Globorotalia puncticulata*).
PLIOCENE INFERIORE

CONGLOMERATI DI COLLE GRANDE

Conglomerati poligenici derivanti da termini della Successione del Torrente Ausente, da rocce cristalline e metamorfiche e da arenarie micacee-glaucotoniche, con intercalazioni argillose spessore 50-80 m (ba – zona atipica p.p.).
Parte alta del MESSINIANO SUPERIORE p.p.

FORMAZIONE DI MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Affiora in entrambe le aree. E' costituita da arenarie e calcareniti bioclastiche giallastre, passanti superiormente ad alternanze ritmiche di marne scure laminate-bituminose e di marne chiare con faune a Pesci di ambiente salmastro e di acqua dolce, e infine ad una associazione pelitico-arenacea. Lo spessore massimo in affioramento è valutabile in 40-50 m (ba – zona atipica p.p.)
MESSINIANO SUPERIORE p.p.

COMPLESSO DI FALVATERRA

Affiora in entrambe le aree. E' costituito da una matrice argilloso-marnoso-siltosa policroma, fortemente caoticizzata, entro cui sono inglobati sia pezzame litoido eterogeneo ed eterometrico sia pacchi di strati, più o meno contorti e di volume variabile da qualche decina a parecchie centinaia di metri cubi. Il pezzame litoido, gli olistoliti e la matrice argillosa appartengono ai termini della Successione del Torrente Ausente che affiora al di fuori dell'area del Foglio 402 "Ceccano". In particolare si rinvennero olistoliti di argille della Madonna di Coriano (am); argille marnoso-siltose del Messiniano inferiore p.p.; olistoliti delle arenarie di Sollacciano (as); arenarie silicoclastiche con abbondante detrito bioclastico Burdigaliano p.p. – Tortoniano inferiore; olistoliti dell'Unità di Pulcherini, litofacies marnoso-calcarenitica (pc), Burdigaliano p.p. – Oligocene superiore. Olistoliti dell'Unità di Pulcherini: olistostroma del Complesso Sicilide, età della sua messa in posto: Oligocene superiore p.p. Il complesso di Falvaterra deriva dalla caoticizzazione della successione del Torrente Ausente durante la sua messa in posto gravitativa.
MESSINIANO INFERIORE FINALE

CALCARI AD ALVEOLINIDI E DOLOMIE LAMINATE

In tale unità che affiora in entrambe le aree, sono stati distinti due membri: il membro a Sellialveolina viali (DLA₁), inferiore, e il membro a Cislalveolina fraasi (DLA₂), superiore. membro a Cislalveolina fraasi (DLA₂): calcari dolomitici intensamente bioturbati e calcari fango sostenuti, in strati da medio a spessi. Verso l'alto calcareniti e calciruditi cristalline, bioclastiche, in strati spessi e molto spessi. Lo spessore massimo in affioramento è di 40-50m. (pci - biozona a *Chrysalidina gradata* e *Pseudolituonella reicheli*).

CENOMANIANO SUPERIORE SOMMITALE

membro a Sellialveolina viali (DLA₁): calcari fango-sostenuti avana, in strati spessi e molto spessi, alternati a calcari dolomitici e dolomie. Localmente livelli selciferi e frequenti sottili livelli argillosi e marnosi, paleosuoli rossicci, conglomerati, crostoni calcarei arrossati e orizzonti dolomitici neri. Lo spessore massimo in affioramento è di 120 m (pci - dalla biozona a *Pseudorhapydionina dubia* e *Pseudorhapydionina laurinensis* alla parte basale della biozona a *Chrysalidina gradata* e *Pseudolituonella reicheli*).
CENOMANIANO INFERIORE p.p. – CENOMANIANO SUPERIORE p.p.

CALCARI DI SERRA DEL PRUNO

Affiorano in entrambe le aree. Inferiormente micriti nocciola e calcareniti bioclastiche con Orbitolinidi, seguite da calcari fango sostenuti bioclastici bianchi e avana, con sottili intercalazioni argillose e sporadici livelli di selce. La porzione intermedia è caratterizzata da dolomicriti laminate e calcari fango sostenuti nocciola e da livelli marnoso-conglomeratici con abbondante quarzo. Superiormente dolomie con laminazioni e dolomie saccaroidi. Spessore massimo in affioramento 230m. (pci - dalla biozona ad *Archaealveolina reicheli* alla biozona ad *Ostracoda* e *Miliolidae*).
APTIANO SUPERIORE – CENOMANIANO INFERIORE

CALCARI A RUDISTE E ORBITOLINE

Affiorano solamente nell'area B (zona del Fiume Melfa) e sostituiscono lateralmente RC0 e CMS₂. Prevalenti calcareniti bio-intraclastiche in strati medio-spessi, alternate a calciruditi bioclastiche bianche o rosate a frammenti di Caprine e Caprotine (alla base) e Caprine e Radiolitidi (parte medio-alta). Diffuso paleocarsismo con riempimenti policromi. Subordinatamente sono presenti Echinidi, Gasteropodi e Requienuidi. A più orizzonti calcareniti con ricca fauna ad Orbitoline e frammenti di Bivalvi e Coralli. Spessore 80 m (mpc – dalla biozona a *Lithocodium aggregatum*, parte superiore, alla biozona ad *Orbitolina*).
APTIANO p.p.

CALCARI E MARNE A SALPINGOPORELLA DINARICA E CHAROPHYTE

Affiorano solamente nell'area A e sono costituiti da una litofacies marnosa (CMS₁). Marne, marne argillose di colore verde ed ocra con intercalazioni di calcari marnosi, calcari nocciola e conglomerati eterometrici. Spessore massimo in affioramento 15-20m. (pci - parte medio-superiore della biozona a *Salpingoporella dinarica*).
APTIANO INFERIORE p.p.

CALCARI A REQUIENIE, CAPROTINE E OSTREIDI

Affiorano solamente nell'area A. Prevalenti calcari bioclastici, in strati da spessi a molto spessi, con ricche faune a Caprotine, Requienuidi, Ostreidi e più rare Caprine. Nella parte alta calcari con tessiture fango sostenute in strati spessi. Spessore massimo in affioramento 30-40 m (pci - mpc - parte superiore della biozona a *Cuneolina scarsellai* e *Cuneolina camposauri* e parte iniziale della biozona a *Salpingoporella dinarica*).
APTIANO INFERIORE p.p.

CALCARI CICLOTOMICI A GASTEROPODI

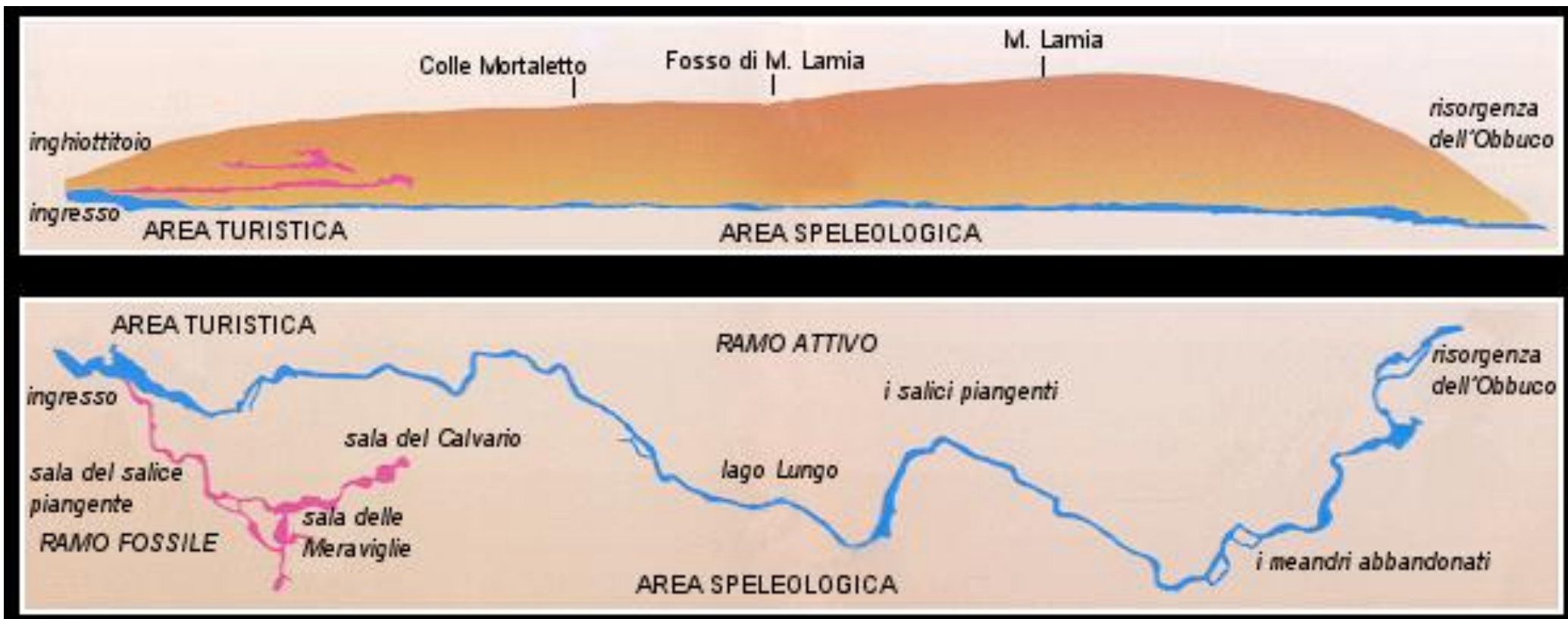
Calcari e calcari dolomitici fangosostenuti in strati da medi a medio-spessi, con intercalazioni di calcareniti bioclastiche, organizzati in cicli peritidali a scala metrica. Presenta strutture da disseccamento, livelli stromatolitici, e intercalazioni micritiche a Nerinidi e Brachiopodi. L'Unità caratterizzata da tali litofacies (CCG) affiora solamente nell'area A con uno spessore di 150 m; in essa sono stati distinti due membri: un membro basale dolomitico (CCG₁) ed un membro superiore calcarenitico (CCG₂).

Il membro calcarenitico (CCG₂) affiora in entrambe le aree: prevalenti calcari grigi a tessitura fango-sostenuta alternati a calcareniti bioclastiche a Requienuidi e Gasteropodi. Alla base dolomie microcristalline laminate e dolomie saccaroidi. Spessore massimo 150 m (pci).
HAUTERIVIANO p.p. – BARREMIANO

Il membro dolomitico (CCG₁) affiora alla base della formazione ed è presente solo nell'area A. E' rappresentato da dolomie giallastre mal stratificate con laminazioni algali, a luoghi dolomie saccaroidi biancastre con intercalazioni di calcari fango-sostenuti a Gasteropodi. Spessore 50-70 m, ambiente di piattaforma interna.

BERRIASIANO INFERIORE

Lo spessore totale dell'Unità è di 350-370m (pci - dalla biozona a *Favreina salevensis* e *Salpingoporella annulata* alla biozona *Cuneolina scarsellai* e *Cuneolina camposauri*).
BERRIASIANO – BARREMIANO



Sezione Grotte